

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI
CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
CONCERNENTE LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PNRR – MISSIONE 6
COMPONENT 1 INVESTIMENTO 1.2.1 – ASSISTENZA DOMICILIARE**

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131

Punto 3) Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza condiziona l'intesa all'accoglimento della richiesta contenuta nell'Accordo politico sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2022 sancito dalla Conferenza nella seduta del 2 dicembre u.s.:

- il ripristino dei criteri originariamente indicati dalle Regioni che tengono conto della popolazione residente ultra 65-enne, oltre che della quota di almeno il 40% destinata alle regioni del mezzogiorno come da tabella 3 allegata all'Accordo Politico (cfr. Tabella 4 bis della proposta ministeriale- Ponderazione dei criteri A (25%) e B (75%) corretta per il criterio che assegna il 41,1% delle risorse per il Mezzogiorno);
- in subordine la destinazione di una quota di risorse dal finanziamento indistinto 2023-2025 al finanziamento vincolato pari all'ammontare annuo della penalizzazione a carico delle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Molise e ad esse destinato per le annualità 2023-2025, in misura pari a 249,987 milioni di euro.

Con l'occasione, si fa rilevare la criticità per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano legata al fatto che negli ultimi anni diversi fondi sono stati assegnati eccezionalmente anche alle Autonomie speciali, e ora sono invece confluiti nel Fondo Sanitario Nazionale, al quale le stesse Regioni a Statuto speciale e le Province autonome non accedono perché autofinanziate.

E' pertanto necessario trovare una adeguata e condivisa soluzione alla problematica, anche attraverso la revisione della compartecipazione al saldo di finanza pubblica.

Roma, 21 dicembre 2022